

CARCASSE DI SUINO (SUS SCROFA) SEPOLTE: ANDAMENTO DELLA DECOMPOSIZIONE ED ENTOMOFAUNA RILAVATA

S. LAMBIASE, M. FINALI

simonetta.lambiase@unipv.it

Dip. di Medicina Legale, Scienze Forensi e Farmacotossicologiche "Antonio Fornari", Via Forlanini 12, I 27100 Pavia

Studi sulla decomposizione animale al suolo, ed in particolare di suini, sono sempre più frequenti sul nostro territorio nazionale al fine di identificare la frazione di entomofauna sarcosaprofaga che si riproduce in quel territorio e in quel momento stagionale. Delineata l'entomofauna sarcosaprofaga locale in tutte le stagioni, si è voluta impostare una sperimentazione pilota volta ad interpretare gli eventi legati alla sepoltura in nuda terra essendo questa una delle metodiche usate per occultare i cadaveri.

Allo scopo sono state utilizzate due carcasse di suino del peso di 45 e 25 kg sepolte in area suburbana della città di Pavia alla stessa profondità di circa 60 cm nel mese di febbraio 2008 e riesumate in tempi differenti per valutare la velocità di decomposizione e l'entomofauna ad esse associata.

Nell'area sperimentale erano state apposte anche trappole aeree soprattutto per la cattura dei ditteri.

I risultati ottenuti sul piano tanatologico esplicitano le differenze dell'andamento decompositivo tra masse diverse.

Sul piano entomologico le specie di insetti necrofili, repertate in entrambe le riesumazioni in qualità di larve e pupe vitali di ditteri, di loro pupari e di coleotteri predatori per lo più allo stadio adulto, non si scostano qualitativamente dall'atteso sulla base di quanto riportato in letteratura.

Le differenze di specie riscontrate tra le due carcasse sono dovute certamente ai differenti stadi di decomposizione al momento dello scavo. Inoltre non si assiste a significative differenze di composizione dell'entomofauna con il crescere della profondità di scavo.

Peculiare è la comparazione tra quanto repertato negli scavi e quanto catturato attraverso l'uso delle trappole aeree nelle quali non sono contemplate le specie trovate nel sottosuolo pur trattandosi di ditteri.